

SU UN TRENO TOCCHERÀ I CAPOLUOGHI. COMINCIA DA LECCE IL 19

# Puglia, chi partì e chi oggi arriva

La mostra itinerante «Migranti»

di MARIA GRAZIA RONGO

**P**uglia terra di frontiera, di arrivi e di partenze, dove le storie dell'emigrazione novecentesca si intrecciano, oggi, a quelle di una immigrazione che parla di accoglienza. Puglia terra di migrazioni quindi, esperienze che rivivranno nell'iniziativa: «Migranti. Dal passato al presente: storie, volti, voci di Puglia», una mostra multimediale itinerante a bordo di un treno merci, composto da 12 carri, che ospiterà installazioni, foto, video dove sono gli stessi migranti a raccontare le loro storie. A promuovere il progetto sono stati gli assessorati alle Politiche Sociali e ai Trasporti della Regione Puglia, l'Ipsaic, la Biblioteca multimediale del consiglio regionale Tecca del Mediterraneo, l'Ufficio Scolastico regionale, in collaborazione, tra gli altri, con Istituto Luce, Rai Teche, FS, Associazione Pugliesi nel Mondo.

Il treno di «Migranti» attraverserà l'intera Puglia fermandosi nei capoluoghi di provincia, e verrà inaugurato venerdì 19 febbraio alla stazione di Lecce (ore 18), dove rimarrà fino al 24 per poi spostarsi dal 25 al 28 a Brindisi. Dal 1 al 4 marzo la tappa è Taranto, poi Bari dal 5 all'11 e infine Foggia dal 12 al 15 marzo. Di qui comincerà il viaggio per un altro luogo simbolo dell'emigrazione pugliese: Torino, dove il treno stazionerà dal 18 al 21 marzo (sarà possibile visitare la mostra ogni giorno dalle 9 alle 18).

L'iniziativa è stata illustrata ieri mattina da Pietro Pepe, presidente del Consiglio regionale pugliese, Elena Gentile, assessore regionale alle Politiche So-

ciali e Flussi Migratori, Onofrio Introna, assessore regionale all'Ecologia, Vito Antonio Leuzzi, direttore dell'Ipsaic, Angelo Di Summa, dell'assessorato regionale alla Solidarietà. «Un progetto dal grande valore culturale, storico e didattico - ha sottolineato Pietro Pepe - che si inquadra nel percorso di recupero della storia della nostra regione». E il treno quindi «è la sintesi di un messaggio che connette la storia del passato, spesso dolorosa, ad un presente che vede la Puglia terra d'accoglienza - ha detto Gentile - da trasmettere soprattutto alle nuove generazioni».

L'esposizione si compone di tre sezioni: la prima incentrata sull'emigrazione italiana e pugliese negli Stati Uniti, dal 1900 al 1929; la seconda sull'emigrazione pugliese nel nord Italia e in Europa dal 1946 al 1976, e la terza dedicata all'immigrazione in Puglia a partire dalla fine degli anni Ottanta. Oltre trecento documenti fotografici provenienti da musei, archivi storici, fondazioni, accanto ad opere di grandi fotografi e fotoreporter come gli artisti albanesi Adrian Paci, Alfred Mirashi, Parlind Prelashi e Artan Shabani, approdati in Italia con le carrette del mare, negli anni Novanta, e oggi artisti di fama internazionale.

Ad accompagnare i visitatori nel percorso espositivo saranno le voci narranti degli attori pugliesi Michele Placido, Sergio Rubini, Cosimo Cinieri e Mario Perrotta. Durante i giorni di permanenza nelle stazioni pugliesi, sono previsti anche incontri a tema nelle scuole e nelle biblioteche e una rassegna cinematografica nel cinema multisala «Roma» di Andria.